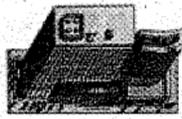


territorio



Siglato l'accordo in convenzione con l'Immobiliare proprietaria di strade e terreni, il Comune di Fiumicino avrà 15 milioni di euro da investire in opere e strutture. I progetti dei cittadini

Sistema Fregene la rivoluzione della Perla del Tirreno

Tre pontili, due moli sopraelevati, parcheggi sotterranei, una rete di collegamento su mezzi ecologici con aree di scambio per chi raggiunge in auto il litorale: un'equipe di ingegneri e architetti studia la città del futuro



fatti&misfatti

Quindici milioni di euro per Fregene da investire per creare un nuovo lungomare, centri commerciali, punti d'aggregazione. Siglato l'accordo in convenzione con l'Immobiliare proprietaria di strade e terreni della Perla del Tirreno, Fiumicino metterà mano al nuovo look per il litorale del vip. Una ristrutturazione che residenti e operatori balneari e commerciali della cittadina immersa nella pineta a nord di Roma attendono ormai da decenni. "Una questione fondamentale - spiega Franco Travaglini, presidente della Proloco - per il futuro economico e turistico della nostra località. Al momento non esistono strutture ricettive adeguate, non ci sono servizi e infrastrutture capaci di accogliere numeri più alti di visitatori e bagnanti. Al contrario, da qui a soli tre anni, la popolazione è destinata a crescere fino a duplicarsi in virtù del nuovo piano regolatore che prevede una gettata di cemento di circa 300mila metri cubi specialmente nell'area più vicina a Maccarese. Ciò vorrà dire rivedere completamente e prepararsi ad affrontare una nuova immagine della vecchia e tranquilla Fregene, fino a oggi quasi completamente dimenticata dalle istituzioni". Il Comune di via Portuense, questa volta, è deciso a fare entrare in ballo direttamente i cittadini per arrivare al piano finale del restyling. "Naturalmente - precisa il sindaco di Fiumicino Mario Canapini - il programma dei lavori porterà la firma dell'amministrazione. Il budget a disposizione servirà anche e soprattutto per le opere primarie ancora carenti. Per

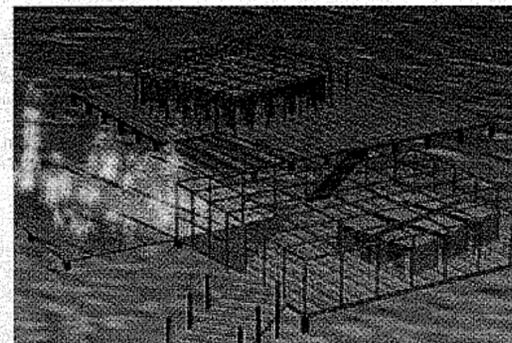
il lungomare, tuttavia, che è un bene di tutti, e che dovrà essere fonte d'attrazione turistica a livello nazionale ed europeo, potremo chiedere il sostegno della Regione. La formula vincente? Il coinvolgimento dei cittadini e degli operatori, appunto, quindi il coordinamento dei tecnici dell'amministrazione per costituire un gruppo di lavoro comune che porti alla progettazione conclusiva".

“ Entro il 2007 la popolazione della cittadina balneare raddoppierà col nuovo piano regolatore: da 5mila abitanti passerà a oltre diecimila ”

anche durante la stagione invernale e non limitarle solamente a quella estiva; intendere lo sviluppo economico e urbanistico sempre inserito in un quadro d'impatto ambientale minimo, in cui verde e risorse naturali armonizzano con le opere strutturali; questo lo spirito di "Sistema Fregene", un progetto pilota per il litorale romano realizzato, appunto, dalle proloco di Fregene e Maccarese, con la collaborazione di uno staff qualificato di tecnici e ingegneri coordinati dall'architetto Domenico Straface. Tre pontili in corrispondenza di via della Pineta, di via Bagnoli e via Marotta; un asse fronte mare so-

praelevato con parcheggi sotterranei; il recupero e la valorizzazione del villaggio del Pescatori; una rete ecologica di trasporto collegata a maxi-parcheggi di scambio su via della Pineta e via della Veneziana, i due principali ingressi della città; infine, la pedonalizzazione di via Castellammare: ecco il piano di rivoluzione per il "buen retiro" di stelle e stelline del mondo dello spettacolo e della borghesia-bene di Roma. Spesa

prevista? I progettisti delineano tre scenari. Per la peggiore delle ipotesi (con superficie di 65300 mq da sistemare) un costo di 24.800.000 euro, senza alcun finanziamento di tipo pubblico; nel caso di un impegno di classe "media", si calcola una necessità di investimenti di 22.150.000 (per una superficie di 58.500 mq) con un intervento pubblico di 5 milioni di euro; nell'eventualità migliore, una spesa di 21.300.000 euro (su 56.100 mq) e un finanziamento pubblico di 10 milioni di euro. "I pontili - spiegano gli ideatori - saranno come delle braccia protese a mare, ciascuno dedicato a una finalità specifica secondo le destinazioni comprese nel nuovo piano particolareggiato. La sopraelevazione della fascia posta tra l'edificio e gli impianti balneari (il cosiddetto "molo") è prevista al fine di occultare i parcheggi e limitare al minimo l'uso dei veicoli privati a ridosso della spiaggia, quindi verranno riorganizzate le volumetrie e le barriere degli stabilimenti, liberando una quota sostanziale di "permeabilità" verso la spiaggia



Il pontile di via Marotta

oggi pressoché nulla. La programmazione di Urban Management verrà avviata tramite il coinvolgimento di aziende leader interessate a far decollare il sistema individuato tramite workshop in tutta Europa, aperto ai settori del software, dell'editoria, della ristorazione, delle fondazioni culturali, dell'intrattenimento, del fitness e dell'immobiliare. Strutture importanti, insomma, per investimenti importanti in grado di produrre nuova ricchezza e dare vita a nuove risorse per Fregene". Il pontile di viale della Pineta (costo 3,5 milioni di euro) ospiterà una mediateca, una biblioteca e una caffetteria (finalità culturale). Quello di via Bagnoli (2,5 milioni di euro) sarà dedicato a spettacolo, conferenze e congressi. Il terzo e ultimo, quello in corrispondenza di via Marotta (2,5 milioni di euro) sarà un polo fitness

- museale - ludico. A completare il tutto una rete di trasporti ecologica di mezzi "ibridi" (alimentati da generatori elettrici e motori diesel, elettrici (ricaricabili presso i due maxi-parcheggi con pensiline a celle PV), oppure "a celle di combustibile", vale a dire a idrogeno che immette come gas di scarico vapore acqueo. I bus effettueranno un percorso a reticolato tra la nuova superstrada prevista dal piano regolatore (tra la pista "3" di Fiumicino aeroporto all'entrata nord di Fregene), passando per viale della Pineta e via della Veneziana, percorrendo via Castellammare e via Sestri Levante, quindi via Porto Azzurro e via Iesolo, con una diramazione verso la stazione ferroviaria di Maccarese, quindi l'attraversamento del lungomare (diviso in molo di levante e in molo di ponente). ■



Prospettiva del villaggio del pescatori

goccia a goccia

abbiamo un mare di idee

fatti&misfatti promuove la tua attività

informazioni
347.62.60.137 • pubblicita@fatti&misfatti.info